



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 26.07.2017**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente C.C.
BALEANI MATTEO	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMSO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	P.D.
FIORDELMONDO LORENZO	P.D.
GREGORI SILVIA	LEGA NORD

Sono inoltre presenti:

BUTINI LUCA	ASSESSORE
DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA	SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
DOTT.SSA BIAGIOLI ANNALISA	P.O. ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETTORALE-URP

Alle ore 19.05 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Allo, sono le ore 19,05 e questa è la seduta, appunto, della Commissione 1 appena, appunto, istituita prima del prossimo Consiglio di venerdì. A questo punto devo dire che al tavolo ci sono i verbali in approvazione, i verbali relativi alla Commissione 1 del 18 aprile 2017 e del 19 aprile 2017. Quindi, sono a disposizione dei Consiglieri sul tavolo. Allora, iniziamo con le pratiche odierne e la prima pratica all'ordine del giorno è la seguente:

NOMINA MEMBRO DEL COMITATO DEI GARANTI - EX ART. 21 COMMA 8 STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, questa pratica verrà illustrata, appunto, dalla nostra Segretaria Generale, la Dottoressa Orlando, e che appunto, riguarda la disciplina, appunto, di partecipazione e quindi, la nomina del Comitato dei garanti. Quindi, a lei la parola. Prego.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Ok. A norma, praticamente, dell'art. 28 del nostro Statuto, nonché dell'art. 28 del Regolamento sugli Istituti di partecipazione, l'Amministrazione dovrà dotarsi di un Comitato dei Garanti. La costituzione è disciplinata dalle fonti normative che ho appena citato, ed è composto praticamente, da tre membri, uno dal Prefetto, uno, praticamente, espressione della volontà del Consiglio e un terzo membro il Difensore Civico Regionale. Relativamente che sarà eletto dal Consiglio, la normativa prevede dalle diverse maggioranze. Nel senso si richiede in prima battuta la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, là dove il quorum non dovesse essere raggiunto, si procederà, praticamente, con una seconda votazione, con un quorum più basso, maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Là dove anche questo quorum dovesse, praticamente, non

essere raggiunto, sempre nella stessa seduta Comunale, una votazione che prevede come quorum la maggioranza semplice. Il membro sarà scelto all'interno di una rosa di candidati che saranno praticamente, una rosa di due attività di espressione della maggioranza e un'espressione della minoranza. Se siete pronti, cioè se già avete individuato questa rosa, potete anche darne comunicazione in questa sede. Là dove, invece, la rosa praticamente, non è stata ancora come dire, preparata, potete rinviare il tutto alla seduta Consiliare di venerdì. Non ho altro, insomma, da esplicitare, non so se avete delle richieste dei chiarimenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Richieste di chiarimenti? Ok. Allora, non c'è da parte della minoranza nessun nominativo? Mi pare di capire così. Ok, quindi, allora verrà proposto in sede di Consiglio Comunale. Sì, va bene, in sede di Consiglio Comunale, insomma, la Conferenza dei Capigruppo. Quindi, a questo punto, se non ci sono altre osservazioni, la Commissione prende atto di questo punto, passiamo al successivo. Allora, non andiamo... sì, prego. *(voce fuori microfono)* Ho chiesto a voi. *(voce fuori microfono)* Ci riserviamo successivamente. Allora, non andiamo in ordine di scaletta, ma saltiamo la pratica, diciamo, riguardo:

CONVENZIONE TRA L'OMBUDSMAN - DIFENSORE CIVICO DELLE MARCHE E IL COMUNE DI JESI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA - APPROVAZIONE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, anche in questo caso, passo la parola alla Dottoressa Orlando per la prima

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: La Delibera è l'approvazione praticamente di una convenzione con l'Ufficio di Difesa Civica Regionale. Niente, la bozza di convenzione c'è stata fornita dallo stesso Ufficio Civico Regionale, perché è una bozza standard che viene fornita dallo stesso, per tutti i Comuni della Regione che devono, praticamente, aderire. La durata è di sei mesi, con facoltà, naturalmente, di rinnovo esplicito. Chiarimenti? Richieste varie? Prego.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Agnese Santarelli Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Solo un chiarimento. Perché la durata è solo sei mesi, visto che poi, c'è la possibilità di recedere dopo tre mesi. No, se è la prima volta che viene sperimentato, è stato già sperimentato questa convenzione.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Ah, scusi, non l'ho aperto, anch'io. Nella precedente Delibera Consiliare a fine legislatura, a marzo, anche perché come lei ben saprà dalle notizie di stampa, c'è stata anche una richiesta di referendum, praticamente, relativo allo spostamento della statua Pergolesi. E sull'ammissibilità del referendum dovrà, praticamente, proprio pronunciarsi il Comitato dei Garanti. È stato nominato, quindi, a marzo con previsione di scadenza a fine legislatura, perché il Comitato scade alla fine della legislatura, insomma, in base a quelle che sono le norme statutarie regolamentari. Ora, praticamente... *(voce fuori microfono)* No. Allora, il Comitato dei Garanti scade a fine legislatura, si era voluto anche far scadere a fine legislatura, la convenzione con l'ufficio di difesa civica, per una questione anche di correttezza nei confronti di chi, sarebbe venuto a governare. Quindi, non sono state poste in essere dalla precedente maggioranza delle scelte che vincolassero chi arrivasse. Ecco. Mentre quest'atto ha una durata sperimentale di sei mesi, che poi, le posso garantire anche altri Comuni hanno fatto. Qualcuno ha previsto sei mesi e altri un anno, insomma, ecco. Però queste sono scelte politiche sulle quali io non mi addentro, insomma. La ritengo condivisibile, ma siete voi che poi deciderete, insomma, la durata.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Capisco il farla scadere con la fine legislatura per impegnare, insomma, chi subentrava, però, appunto, si potrebbe dare una durata che quanto dura quanto la legislatura che in parte è già sperimentata, visto che non c'è più quello Comunale, quindi, insomma, è una figura, secondo noi, importante, insomma, sarebbe opportuno secondo noi, estenderla ad un tempo un po' più lungo. Va bene, grazie.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Altri interventi mi sembra che non ce ne siano, quindi, va bene, la Commissione prende atto anche di questo punto e passiamo, sì, passiamo allora al successivo che, ripeto, non è successivo in ordine, ma riguarda il punto degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco in enti, aziende, ed istituzioni ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera m) e dell'art. 50 commi 8 e 9 del TUEL 267/2000. Illustra Annalisa Biagioli, giusto?

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI

DOTT.SSA BIAGIOLI ANNALISA - P.O. ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETTORALE-URP: Allora, con il rinnovo del nuovo Consiglio Comunale occorre prevedere una Commissione, appunto, per l'elezione dei Giudici Popolari. Sì, infatti, è un altro argomento, sì. Occorre, appunto, eleggere questa nuova Commissione di cui dovrà far parte il Sindaco e un altro suo delegato e altri due Consiglieri. Tutto qua. Le domande sono state già... vengono prese da aprile fino alla fine di luglio, e questo elenco poi, entro la fine di agosto, dovrà essere inviato a Tribunale. È molto semplice.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, chiedo scusa. Ero io che avevo invertito l'ordine quindi, ecco, giustamente era il punto della Commissione per l'aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari. Quindi, scusate ancora, ma è l'emozione, diciamo, dell'inizio. Allora, se non ci sono comunque delle osservazioni, prendiamo atto e passiamo ora al punto che avevo già annunciato. Quindi, lo ripeto per correttezza.

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DA PARTE DEL SINDACO IN ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 2 LETTERA M) E DELL'ART. 50 COMMI 8 E 9 DEL T.U.E.L. 267/2000

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: La parola alla Dottoressa Orlando.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Il documento contiene dei criteri, appunto, per la nomina dei rappresentanti dell'Ente presso, Enti e istituzioni. Le nomine sono nomine di competenza sindacale, il Sindaco per porre in essere tali nomine, dovrà praticamente, rispettare i criteri che si propone di approvare. Sono dei criteri molto elementari. Si richiede che i soggetti che dovranno, praticamente, rappresentare l'Ente devono essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per l'assunzione della carica di Consigliere Comunale, e il soggetto che s'intende nominare dovrà praticamente, e formalmente manifestare la propria disponibilità all'assunzione della carica e dichiarare con una dichiarazione di atto di notorietà i requisiti, allegando praticamente il curriculum. Dell'attività svolta dovrà essere redatta annualmente una relazione da inviare al Sindaco e di detta relazione il Sindaco ne darà, praticamente, comunicazione al Consiglio. Al Consiglio saranno anche comunicati eventuali provvedimenti sostitutivi di revoca, oppure consequenziali a eventuali dimissioni. Nell'individuazione dei soggetti si terrà, praticamente conto del fatto di evitare, praticamente, che si cercherà di impedire il cumulo, praticamente, in capo ad un unico soggetto. Di una pluralità di incarichi e si cercherà di assicurare la parità di genere, ecco.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Devo ridire sempre Agnese Santarelli Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Allora, due questioni. La prima quella sulla parità di genere, appunto. Siccome sulla Delibera, in realtà, si utilizzano altre parole, ma insomma, le parole sono importanti, si dice sarà adeguatamente valorizzata la partecipazione femminile. Ecco, direi che è una dicitura... (*voce fuori microfono*) ecco.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Ho utilizzato quell'espressione perché lei potrà vedere da un'analisi comparativa con i precedenti criteri, sia del 2002 che del 2012, veniva proprio utilizzata questa frase, e allora, praticamente, il principio poi, alla base lo stesso, ritenuto comunque, di non mutarlo, per praticamente utilizzare la dicitura poc'anzi formalizzata, sarà adeguatamente garantita, oppure si cercherà di garantire la parità di genere, va benissimo, insomma, ecco, nessun problema di sorta.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: No, è chiaro. Chiaramente l'appunto non era, insomma, il confronto. Però, ecco, riterrei opportuno, insomma, specificarla in modo diverso. E poi un'altra cosa. Sempre con il confronto con quello precedente del 2012, se non erro, all'art. 5 di questo si dice che i rappresentanti del Comune nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni, hanno l'obbligo di tenere un costante rapporto informativo con il Sindaco, e a tal fine, sono tenuti a inviare annualmente, una relazione sull'attività svolta allo stesso, della quale sarà data comunicazione al Consiglio Comunale. Nell'art. 8 del precedente si diceva: i nominati hanno l'obbligo di tenere un costante rapporto informativo con il Sindaco ed il Consiglio Comunale. A tal fine, trasmetteranno al Sindaco una relazione almeno annuale, che sarà posta all'odg del Consiglio Comunale, nella sua prima seduta utile. Ora, se non ci sono, insomma, motivazioni specifiche sembra che venga un po' esautorato il Consiglio Comunale rispetto a questo potere. Quindi, volevo capire perché c'era questa differenza.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Allora, non c'è assolutamente un voler esautorare il Consiglio, era semplicemente per semplificare, perché viene redatta la relazione e la relazione viene comunicata e tutti i Consiglieri là dove lo desiderano, possono comunque avere copia della relazione, non ci sono problemi. Però se anche qui, le vuole approvare una modifica, ben venga, perché poi, siccome su eventuali emendamenti dovrò dare io il parere di regolarità tecnica. Le anticipo già da ora che il parere sarà favorevole.

SANTARELLI AGNESE - JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, altre domande non mi sembra che ci siano, quindi, a questo punto, ringrazio, appunto, la Dottoressa Orlando, e la Commissione prende atto di questo punto. Allora, passiamo ora alle pratiche di Bilancio. Allora, la prima pratica che troviamo, appunto, nell'ordine del giorno è:

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Quindi, passo direttamente la parola al Dottor Della Bella.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Della Bella. Allora, questa proposta di deliberazione è una proposta dell'assestamento di Bilancio. L'assestamento di Bilancio non è altro che una verifica di tutte le voci, sia in entrata, sia di spesa, che il Testo Unico degli Enti Locali prevede obbligatoriamente avvenga entro il 31 luglio. Premetto che, fino a due anni fa, questa, diciamo, questa deliberazione avveniva entro il 30 novembre. Poi, tutti questi termini sono stati anticipati dal Legislatore e quindi, noi con questa pratica. Appunto, abbiamo fatto una verifica delle voci di entrata corrente, e di entrata in conto capitale e di tutte le spese correnti e delle spese in conto capitale. A grandi linee possiamo dire che abbiamo maggiori entrate correnti per 609.000 Euro, tra cui il fondo di solidarietà, cioè i trasferimenti dello Stato per 206.000 Euro; trasferimenti dalla Provincia per il progetto SPAR, ma questi sono solo dei giro conti, perché poi, in realtà, c'era un trasferimento dal Ministero alla Provincia e quindi, sono solo degli spostamenti, e questi, tra l'altro, non incidono sugli equilibri di Bilancio, in quanto, sono iscritti di pari importo sia in parte entrata, che in parte uscita. Cioè il Comune ottiene queste risorse e le rigira, per cui...; l'I.V.A. a credito per 60.000 Euro e poi, avremo anche una voce di I.V.A. a debito, in questo caso, appunto, dipende da quelli che sono gli andamenti delle liquidazioni mensili di I.V.A., e tra le minori entrate correnti, invece, noi stimiamo anche a titolo prudenziale 245.000 Euro di IMU in meno, contributo ministeriale, appunto per i progetti di immigrati 147.000 Euro quindi, abbiamo un aumento da parte della Provincia e una diminuzione da parte del Ministero. Queste sono, appunto, sia la parte entrata, che la parte spesa. E le entrate e le spese per investimenti coincidono, perché l'attuale sistema contabile prevede che tutte le spese per investimenti, tutti gli interventi, vengano finanziati da entrate specifiche. E quindi, se io voglio fare un'opera pubblica particolare, devo avere un finanziamento particolare, mentre, per la parte corrente, questo non avviene. Quindi, diciamo che, in generale la generalità delle entrate correnti, finanziano la generalità delle spese correnti. Quindi, è tutto, come dire, una sorta di grande calderone e quindi, vengono finanziate. Per gli investimenti, invece, non è così. Quindi, se io voglio fare un'opera

pubblica per 300.000 Euro, devo avere un finanziamento specifico di 300.000 Euro. Quindi, quando si fanno gli investimenti, non s'incide mai sulla parte del Bilancio. Quindi, per la parte corrente, invece sì. Quindi, ecco, una volta fatta questa verifica sono stati fatti degli storni, degli spostamenti, questo perché il Bilancio di previsione è un documento di programmazione. Nel nostro caso è stato approvato dalla Giunta a novembre, poi approvato, diciamo, dal Consiglio Comunale il 21 dicembre. Quindi, diciamo che da novembre, da quando è stato elaborato lo schema di Bilancio, ad oggi, chiaramente, sono passati dei mesi e quindi, sono cambiate alcune cose, abbiamo, come dire, conto di quelli che sono i trasferimenti effettivi, mentre prima erano solo stimati e così come le spese. Quindi, una volta fatte tutte queste verifiche, si fa una sorta di variazione, chiaramente, garantendo gli equilibri, mantenendo, appunto, tutti quelli che sono gli equilibri di cassa, di competenza, e quindi, che sono sostanziali. Le verifiche su questa pratica, e anche su quella successiva, vengono effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti che, in pratica, verificano voce per voce se tutte le poste contabili sono corrette e sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica. Quindi, sia gli equilibri di Bilancio, e sia gli equilibri di quello del cosiddetto pareggio di Bilancio, che ha sostituito il Patto di Stabilità da due anni. Quindi, ecco, altre cose... è strettamente collegato, poi con la pratica successiva che riguarda la salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Ecco, se ci sono richieste, sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ci sono domande? Prego.

BINCI ANDREA – P.D.: Binci. Nella Delibera qua si parla di maggiori spese correnti per 755.000 Euro, ecco, un po' per capire, magari, un po' più nel dettaglio a che cosa si riferiscono.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella. Allora, chiaramente le maggiori spese correnti poi, vanno viste con le maggiori spese correnti di 619.000 Euro. Quindi, in realtà, abbiamo un incremento di spesa corrente di circa 135.000 Euro. Le voci principali, adesso, vado un po' a memoria, che riguardano gli incrementi di spesa corrente, sono i conguagli delle utenze, e questi, tutti gli anni anche qui vengono fatte delle previsioni, poi, in base a quello che è l'andamento della stagione termica, siccome abbiamo un volume, diciamo, di spesa per quello che riguarda sia le utenze, che i riscaldamenti, faccio un esempio, solo la pubblica illuminazione spendiamo all'anno circa 900.000 Euro. Per quello che riguarda il riscaldamento spendiamo oltre 1.000.000 di Euro. Per cui, scostamenti anche di pochi punti percentuali, comportano delle modifiche. Altre spese correnti, diciamo, di una certa rilevanza. Allora, a grandi linee abbiamo degli spostamenti in più o in meno un po' su parecchie voci. Allora, abbiamo detto sul, allora, abbiamo sul... ecco, abbiamo, per esempio, versamento IMU I.V.A. a debito, abbiamo 60.000 Euro in più che però abbiamo visto c'è anche in entrata. Quindi, di queste 755.000 Euro, ecco, una voce che pesa abbastanza sono 60.000 Euro, 100.000 Euro, anche in questo caso è un giro conto per quello che riguarda i versamenti sui depositi bancari della Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo 100.000 Euro in entrata e 100.000 Euro in spesa. Quindi, in realtà sono voci... (*voce fuori microfono*) Sì, queste sono voci che riguardano un adeguamento contabile, perché la Cassa Depositi e Prestiti, prima che fosse stata trasformata in Società per azioni, faceva parte del Ministero del Tesoro. Chiaramente, il Comune di Jesi ha dei mutui che risalgono anche all'epoca e quindi, sono solo degli aggiustamenti contabili. E quindi, ecco, non incide sugli equilibri di Bilancio ed incide, chiaramente, sui volumi. Quindi, già ecco, di questi 755 abbiamo queste due voci abbastanza rilevanti. Altre cose vedo, per esempio, 15.000 Euro per prestazioni di servizio per la gestione del patrimonio. Questi riguardano sicuramente spese condominiali, perché anche qui noi partecipiamo a diversi condomini, tra cui quello che, tra virgolette, è il più rilevante, sono le spese condominiali del Mercantini, perché, fra l'altro, noi paghiamo le spese dell'ascensore e quant'altro. Altre cose, vediamo un po'. Abbiamo 20.000 Euro in più di incarichi per prestazioni professionali specialistiche dell'ufficio tecnico, dovrebbero essere per verifiche sugli immobili qui, credo, sugli edifici scolastici. Adesso vado un po' a memoria, poi, magari, nel dettaglio altre voci, altre voci rilevanti, altre voci rilevanti. Sì, le utenze ho 15.000 Euro, altre voci, diciamo, credo ecco, a grandi linee, ci siano le utenze, perché, ogni tanto sono sparse un po' dappertutto sulle scuole e quindi, abbiamo 10.000 Euro in più per la fornitura gratuita dei libri di testo e quindi, questi variano al variare di quelli che sono le iscrizioni in corso d'anno. Abbiamo 15.000 Euro in più utilizzo contributi da privati per restauro opere e questo, sicuramente, ce l'abbiamo anche per la parte entrata. Non mi ricordo se qui parliamo di art bonus o meno, in ogni caso, sono contributi in entrata e in spesa. Ecco, poi per la parte in conto capitale, invece, diciamo, quello che è l'aumento di spesa più rilevante, sono 100.000 Euro che riguardano l'allestimento del Museo archeologico, però, ecco, come si diceva prima, le spese in conto capitale, cioè che riguardano investimenti, vengono avviate esclusivamente se, hanno la

copertura finanziaria specifica. Quindi, nel caso, per esempio del Museo, se abbiamo delle risorse già incassate possiamo utilizzarle, in caso contrario no.

GREGORI SILVIA – LEGA NORD: Consigliere Gregori. Consigliere Lega Nord. Allora, in queste operazioni di modifica di assestamento del Bilancio, fatte anche in un ottica abbastanza prudentiale, perché, diciamo, che è una previsione di quello che potrebbe essere lo specchio, no? La fotografia più vicina alla realtà. Io direi di introdurre un ottica diversa a riguardo. In questo periodo, dove si parla, molto spesso, anche di un'attenzione particolare agli sprechi, quelli che sono anche le fonti primarie come l'erogazione dell'acqua, del riscaldamento, adesso sono le prime che mi vengono in mente. In un Bilancio come questo, quando lei ha fatto riferimento al costo così elevato per il riscaldamento, io direi anche di introdurre, visto che ci sono già diversi conti calderoni, come in tutti i Bilanci, m'immagino, d'introdurre una voce apposita per quello che riguarda il contenimento dello spreco. Cioè, com'è capitato in diverse occasioni, anche quando ho fatto il semplice scrutatore, durante le elezioni, tante volte ci sono i termosifoni delle scuole che rimangono accesi ad una temperatura elevatissima, di sabato o domenica, quando non ci sono i bambini, o i ragazzi. Capita molto spesso che ci sia una temperatura al di là della sopportazione, che non serve a nulla, serve a rendere l'ambiente sicuramente meno vivibile, meno gradevole e porta sicuramente l'aumento di un costo di quella che è l'energia. Quindi, anche riscaldamento, per quello che riguarda anche l'illuminazione, cioè sono fonti che hanno un'incisione molto alta. Su quello che è il Bilancio. Adesso fisicamente io parlo in riferimento a queste voci, però fare l'introduzione di un ottica in una funzione analitica, perché poi state facendo la visione analitica di quello che è il Bilancio, anche di un'attenzione agli sprechi, perché, secondo me, l'incisione in questo momento, in questo passaggio storico, dove appunto è anche importante per una questione anche di rispetto di impatto ambientale, fare una visione, appunto, di quella che potrebbe essere la manutenzione di tutto quello che è l'impianto di riscaldamento, la manutenzione degli impianti elettrici. Io so già che lei avrà preventivato anche in base agli altri Bilanci, un costo che comunque, sarà in un range che potrebbe essere sicuramente vicino a quello che è stato quello precedente o superiore. Però un apparato che è correttamente funzionante, rende sicuramente il costo più basso, e anche la produzione del servizio migliore. Quindi, ecco, quello che intendevo dire io, adesso che si parla per esempio dell'acqua, l'acqua che sta scarseggiando, anche la Comunità della Vallesina sta chiedendo lo stato di calamità naturale, per questa situazione particolare, il riscaldamento ci sarà adesso che andremo incontro all'autunno e all'inverno, cioè fare una visione non solo a livello analitico del Bilancio, ma anche con po' di buonsenso, cioè cercare di inquadrare quello che è lo spreco, perché secondo me, la voce dello spreco, attualmente è importante non dover essere sottovalutata. Grazie.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella. Allora, io non è che posso entrare nel merito di quelle che possono essere le scelte di Bilancio, perché noi in questo momento non valutiamo un documento contabile, ma non è nel Bilancio che si fanno, cioè, l'introduzioni di voci particolari a livello di risparmi non ci sono, cioè si abbassano le voci di spesa. Chiaramente, non sta a me perché è il Consiglio... *(voce fuori microfono)* No, no, infatti stavo arrivando a questo. Quella che è l'impostazione del Bilancio, cioè, è il Consiglio Comunale che lo stabilisce all'inizio di ogni anno. Non è che ci sono delle voci specifiche di risparmi eventualmente, ci sono delle voci più basse. Io posso solo, cioè, sono tutti dati che sono tutti pubblicati sul sito web istituzionale. Noi possiamo dire che siamo passati negli ultimi, diciamo, dal 2010 ad oggi, ad una spesa di circa 39.000.000/40.000.000 di Euro, parlo di spesa corrente, non spesa di investimenti, attualmente parlo di 33.000.000 di Euro. Che rispetto, ad altri Enti Locali, ma addirittura degli stessi Ministeri, non ho visto riduzioni di spesa a questi livelli. Le riduzioni maggiori sono state sia sulle prestazioni di servizi che sul personale stesso, nonché sul costo, diciamo, dell'indebitamento che è stato ridotto. Però posso dire che negli ultimi cinque anni, c'è stata una riduzione di spesa corrente di 5.000.000 di Euro. Poi, dopo, per quello che riguarda le scelte strategiche specifiche su ridurre certe spese o ridurne altre, è chiaro che esula da quello che è il Bilancio. Nel Bilancio c'è solo un documento che poi, diciamo, dalle informazioni e viene impostato sulla base di quello che stabilisce il Consiglio Comunale. Quindi, ecco, non so se...

GREGORI SILVIA – LEGA NORD: Non mi sono spiegata. Che sul Piano dei conti, non ci sia una voce di questo tipo, io lo so benissimo, per carità, però forse non mi sono spiegata. Cioè, al di là della stesura del Bilancio e dell'applicazione di quello che avete fatto, sicuramente con ottimi risultati, però quello che intendevo dire io, è anche l'utilizzo del buonsenso. Cioè se le scuole sono chiuse, perché dobbiamo tenere i termosifoni a palla sabato e domenica? Quello è un costo, ha un impatto ambientale. Ed è vero che è successo. Perché dobbiamo entrare in delle palestre che sono comunque riscaldate dal Comune, dove c'è una temperatura in cui non si riesce nemmeno a restare. Perché questo? Cioè regolare la temperatura, adesso, perché mi ha fatto venire in mente questo, è già di per sé un costo in meno, perché abbassiamo la spesa e diamo comunque un ambiente più salutare. Poi, logicamente, se viene fatta una regolare manutenzione e io per manutenzione intendo tutto quando, cioè non solo la modifica di quelli che sono le parti da cambiare, i componenti, ecc., ecc. Io intendevo dire proprio l'utilizzo del buonsenso, cioè, lei ha portato a riferimento la riduzione di questi costi e sicuramente, è un risultato molto positivo. Però il mio ragionamento era diverso, cioè quando si struttura un Bilancio di questo tipo che, sicuramente, è molto complesso, al di là c'è una persona e la persona, sicuramente, che magari deve avere anche il buonsenso di dire che, secondo me, certi sprechi, vanno ad incidere e possono essere evitati. Era questo il mio ragionamento. Cioè attualmente per quel periodo che stiamo attraversando, una visione non solo analitica del Bilancio, ma anche di buonsenso, potrebbe essere il risultato per raggiungere obiettivi migliori.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella. No, io volevo solo chiarire questo. Che dietro ad un Bilancio non c'è una persona, ci sono tutti gli uffici e soprattutto la Giunta. Però l'intervento che fa lei è un intervento di natura politica e io sono un tecnico, perciò non è che posso dire quelle che sono le linee strategiche. Io le posso solo illustrare, voglio dire, quindi, le scelte sono politiche. Quindi, la verifica degli sprechi, voglio dire, le faranno chi dovranno farle. Però ecco, quindi, ecco, io posso limitarmi ad illustrare quello che tecnicamente è la proposta, insomma.

BINCI ANDREA – P.D.: Sì, Binci. No, visto che, anche nelle Commissioni vengono poste anche delle domande non solo tecniche, ma anche di tipo politico, Presidente, no? Sarebbe il caso anche come Consiglio, insomma, che per le prossime volte che siano presenti, l'Assessore alla cultura, il Vice Sindaco Butini, adesso, non so se vuole rispondere lui, però ecco, magari chi segue la materia, è bene che sia anche presente nella Commissione, anche per rispondere, ecco.

PRESIDENTE C.C. - MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Grazie. Massaccesi. Io sono fuori Commissione però, se il Presidente m'autorizza. Voglio dire questo: non è forse questa la sede per analizzare quelle indicazioni che ha posto la Consigliera Gregori, però, volendo, la Consigliera Gregori potrebbe, sottoforma di risoluzione o di documenti, magari di incidere o cercare di incidere nella redazione del Bilancio preventivo su criteri, principi. Quindi, magari nelle sedi opportune, nel momento opportuno, quello potrebbe essere uno strumento, cioè una risoluzione, un atto, perché la Giunta, magari, venga impegnata, magari dove non l'abbia fatto o non lo abbia fatto a sufficienza, per ottimizzare il lavoro, anche per quanto riguarda tagli di possibili ulteriori sprechi, tipo quelli indicati, ovviamente, se esistono.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, a questo punto mi sembra che non ci siano veramente altre richieste, quindi, il Consigliere Gregori è soddisfatta di questo? Sì. Ok. Quindi, allora la Commissione prende atto di questo punto e passiamo al successivo.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017-2019

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Di nuovo la parola al Dottor Della Bella.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Della Bella. Allora, è strettamente collegato alla pratica che abbiamo ancora visto. Anche questa, la salvaguardia degli equilibri di Bilancio è una proposta di Consiglio Comunale che riguarda la verifica di tutte quelli che sono gli obblighi contabili sul Bilancio di previsione. In particolare, l'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede espressamente che almeno una volta l'anno, e comunque, entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale prenda atto del permanere degli equilibri di Bilancio, o in alternativa, se dovessero

esserci degli squilibri, adottare tutte le, diciamo, le azioni necessarie per ripristinare il pareggio. Su questo, appunto, sono state fatte delle verifiche sulla parte corrente del Bilancio e sulla parte di competenza, sulla parte relativa a residui, sulla parte relativa agli organismi partecipati, alla, diciamo, alla gestione della cassa e alla verifica, se ci sono, eventuali debiti fuori Bilancio. Una volta fatto questo, il Collegio dei Revisori dei Conti, appunto, ha effettuato, a loro volta, le loro verifiche e constatato che, diciamo, il Bilancio in base a quelle che sono le proiezioni da qui, fino a fine anno, non ci sono equilibri, per cui, con questa proposta, diciamo, di deliberazione, si propone di dare atto del permanere della salvaguardia degli equilibri di Bilancio e che tutti gli obblighi relativi ai vincoli di finanza pubblica sono rispettati, e quindi, diciamo, ecco, si propone che il Bilancio, oltretutto la questione il '16 si è chiuso con un risultato positivo e che, appunto, come si diceva, non risultano alla data odierna, debiti fuori Bilancio e quindi, non è necessario assumere provvedimenti rivolti al riequilibrio della gestione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Domande? Allora, posso procedere? Anche perché se non ci sono domande il Dottor Della Bella è stato molto chiaro e quindi, la verifica, appunto, non ha creato nessun disappunto. Allora, la Commissione prende atto e passa all'ultimo punto all'ordine del giorno.

BILANCIO 2017-2019 - VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Della Bella.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Allora, questa proposta di deliberazione anche qui rispetto allo scorso anno che è stato fatto un solo atto, con la modifica del principio contabile 4 2 che riguarda la programmazione finanziaria, si prevedono degli atti separati. In pratica, con la verifica dello Stato di attuazione dei programmi, si fa come, diciamo, le due pratiche precedenti, una ricognizione a metà anno di quelli che sono stati gli impegni di spesa e gli accertamenti, sulla base di quella che è stata la programmazione iniziale e quindi, del Bilancio di previsione. Allegata alla deliberazione c'è una relazione, diciamo, con una serie di indicatori, con una serie di schemi, e possiamo dire che, diciamo, a grandi linee siamo in linea. Anche qui, fino a due anni fa la verifica dello Stato di attuazione dei programmi si faceva entro il 30 settembre in concomitanza con la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, farla entro il 31 luglio, a mio avviso, è prematuro in quanto, per esempio, alcune entrate, cito quella più importante, l'IMU, e anche la TASI, nel momento in cui si fanno queste verifiche tutti i dati relativi alla rendicontazione e agli incassi, non sono ancora, diciamo, a disposizione dell'Ente. Per cui, diciamo, si fa una verifica e più che altro, si fa una proiezione. Però ecco, in questo caso, vista la relazione sullo stato di attuazione di programmi, il Consiglio Comunale, ecco, ne prende atto e questa pratica è strettamente collegata, appunto, sia con la salvaguardia degli equilibri, che con l'assestamento generale di Bilancio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Binci.

BINCI ANDREA – P.D.: Binci, sì, una domanda. Si è parlato prima delle poste varie, adesso, forse, non è proprio la pratica, forse, è anche prima. La domanda delle multe, invece, le contravvenzioni, com'è, diciamo, rispetto alle previsioni iniziali?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, Della Bella. Per quello che riguarda il Codice della Strada dobbiamo dire questo: quello che è l'andamento delle sanzioni rispetto ai dati contabili, cioè, noi abbiamo contezza solo molti mesi dopo. Questo perché? Sia nel momento in cui vengono erogati i verbali e poi, ci sono 60 giorni, almeno cinque giorni. Rispetto, però rispetto a quelle che erano le contabilizzazioni prima dell'introduzione dell'armonizzazione contabili e quindi, dal 2014, in precedenza il Comune come molti altri Enti, accertavano l'entrata per cassa, cioè, faccio un esempio: se io Comune, ho erogato 500.000 Euro di verbali, però ne incassavo 200, noi avevamo come accertamento 200.000 Euro. Adesso, invece, con l'armonizzazione contabile se io ho, diciamo, fatto 500.000 Euro di verbali, e ne ho incassate 200.000, devo accantonare obbligatoriamente 300.000 a fondo di crediti di dubbia esigibilità. Quindi, diciamo, rispetto a, io posso dire a grandi linee però ecco, contabilmente noi abbiamo una contezza solo con qualche mese di ritardo, credo che siamo in linea, quindi, non credo che abbiamo né più,

sanzioni, né meno. Rispetto a com'era la contabilizzazione precedente, in questo momento, con l'armonizzazione contabile noi abbiamo più trasparenza, più chiarezza. Faccio un esempio. Noi abbiamo molti Comuni, ogni tanto il Sole 24 Ore stila una classifica di questi incassi. Ci sono alcuni Comuni, per esempio, in alcune Regioni d'Italia che, fatto 100 le sanzioni erogate, incassano, per esempio, il 20 o il 30%, altri che, invece, ne incassano il 70. Io posso dire che a grandi linee il trend su 100 verbali, diciamo, 100.000 Euro di verbali, di solito, 2/3 s'incassano subito. Quindi, quelli che non s'incassano e quindi, diciamo, 1/3 vanno iscritti a ruolo e a distanza di, credo, un paio d'anni. Dopo di che, quelli iscritti a ruolo, anche lì una certa percentuale direi, un 40/50%, massimo cinque anni, sì, un 40/50% vengono incassati. Quindi, quando arriva la cartella esattoriale, il resto, un 10 o 15% poi, in realtà, non vengono incassate. Comunque, diciamo che come trend io credo che siamo in linea a quello degli anni precedenti. Sì, anche con le previsioni dell'anno scorso, sì. Comunque, in ogni caso, da due anni a questa parte quelli che non incassiamo, abbiamo nella parte spesa, accantonamento di debiti di dubbia esigibilità, proprio per evitare che poi il Comune spenda delle somme che, non ha incassato. Quindi, diciamo, l'ottica dell'introduzione dell'armonizzazione contabile è proprio questo, diciamo, dei criteri prudenziali, affinché le entrate non vengano gonfiate e vengano effettivamente fatte.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora. Ci sono altre domande? Allora, se non ci sono altre domande, la Commissione, appunto, prende atto di questo punto. È l'ultimo punto all'ordine del giorno e prima di chiudere i lavori, ricordo dei verbali da portare in approvazione della Commissione 1, e una comunicazione di servizio, visto che, anche il Presidente della Commissione 3 l'ha fatta precedentemente, nonostante, appunto, sia già stata inviata la comunicazione al Presidente del Consiglio, ho, diciamo, nominato il Vice Presidente della Commissione 1 il Consigliere Tommaso Cioncolini di Jesi Insieme. Quindi, ve lo preannuncio. Quindi, non essendovi null'altro all'ordine del giorno, la Commissione chiude i lavori alle ore 19,50. Grazie a tutti e buonasera. Ci vediamo in Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 19,50

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti